

XII CONSIGLIO PRESBITERALE

VERBALE DELLA XIV SESSIONE 27 FEBBRAIO 2019

Si è riunita in data odierna, presso il Centro Pastorale Paolo VI a Brescia, la XIV sessione del XII Consiglio Presbiterale, convocato in seduta ordinaria da Mons. Vescovo, che presiede.

Si inizia con la recita della preghiera dell'Ora Media, nel corso della quale si fa memoria dei sacerdoti recentemente defunti: don Lionello Cadei, don Renato Laffranchi, mons. Vigilio Mario Olmi, don Giordano Bettenzana, don Francesco Tambalotti e don Armando Scarpetta.

Assenti giustificati: Mensi don Giuseppe, Zani don Giacomo, Fattorini don Gian Maria, Nolli don Angelo, Verzini don Cesare, Gerbino don Gianluca, Cabras don Alberto, Dotti don Andrea, Zanetti don Omar.

Assenti: **Gitti don Giorgio**, Panigara don Ciro, Gorlani don Ettore, Lorini don Luca, Busi don Matteo, Grassi padre Claudio, Passeri don Sergio.

Il segretario chiede ed ottiene l'approvazione del verbale della sessione precedente, con integrazione della procedura relativa al passaggio della parrocchia di Bossico dalla Diocesi di Brescia alla Diocesi di Bergamo.

Modera la sessione odierna il Vicario Generale, mons. Gaetano Fontana.

Il Cancelliere diocesano, mons. Marco Alba, comunica in merito alla riduzione a uso profano, non indecoroso dell'antica pieve di Bornato.

Il Consiglio esprime parere favorevole.

Mons. Vescovo comunica i **nuovi membri del Collegio Consultori** a seguito della scadenza di mandato del Collegio Consultori precedente: Fontana mons. Gaetano, presidente, Baronio don Giuliano, Bergamaschi don Riccardo, Gorni mons. Italo, Lanzoni don Pierantonio, segretario, Mensi don Giuseppe, Metelli don Mario, Sala don Lucio, Scaratti mons. Alfredo, Massardi don Giuliano, Stefini don Giuseppe, Iacomini don Marco.

Si passa quindi al primo punto all'odg.: **Promuovere, riconoscere e accompagnare le vocazioni di speciale consacrazione.**

Introduce don Carlo Tartari, Vicario Episcopale per la Pastorale e i Laici, che presenta una sintesi delle indicazioni emerse nelle Congreghe Zonali e il contributo della CISM diocesana sul tema.

Si apre quindi il dibattito.

Palamini mons. Giovanni: fondamentale è la comunione, che aiuta a superare i particolarismi e settorialità anche in tema di vocazioni e di vita religiosa. Anche la comunione presbiterale va maggiormente curata. Gli itinerari catechistici devono impregnarsi di più sulla Parola di Dio.

Toninelli don Massimo: l'annuncio del Vangelo è in se stesso vocazione. I santi fondatori di ordini e congregazioni religiose hanno risposto ai bisogni del loro tempo, che in fondo possono essere gli stessi bisogni di oggi, anche se in forme diverse.

Scaratti mons. Alfredo: come vivere i valori della vita religiosa all'interno delle nostre comunità? È fondamentale la testimonianza di vita da parte dei religiosi, come pure l'accompagnamento spirituale.

Bonomi don Marco: la vita monastica è stata interpellata su questo tema?

Tartari don Carlo: la zona di Lovere ha avuto la testimonianza della vita religiosa locale: Clarisse, suore di Maria Bambina e Cappuccini.

Camadini mons. Alessandro: i religiosi della Zona di Lovere sottolineano il tema della formazione dei formatori e l'imprescindibile ascolto dei giovani. In una sua riflessione il padre Rupnik sottolinea il passaggio da un discorso funzionale-organizzativo ad una dimensione epifanica della vita stessa di Dio. questa nuova visione spirituale aiuta a comprendere meglio la vita religiosa nell'attuale complesso ecclesiale.

Ferrari padre Francesco: la supplenza alle carenze dello Stato da parte della Vita Consacrata oggi è terminata, per cui la Vita consacrata emerge nella sua specificità di vita improntata sul modello di Cristo povero, casto e obbediente.

Scaratti mons. Alfredo: la proposta della vita monastica forse oggi è più affascinante per i giovani e questo indicherebbe una propensione alla radicalità.

Mons. Vescovo: va tenuto presente che anche le vocazioni monastiche sono in calo. È giusto dire che i "consigli evangelici" non sono solo per i religiosi, i quali hanno i cosiddetti "voti". Un rilievo positivo va fatto sullo stile sinodale con cui stiamo affrontando questi temi.

Ferrari padre Francesco: i consigli evangelici rendono necessario un cammino di approfondimento.

Mons. Vescovo: da parte dell'uomo di oggi c'è una radicalizzazione a proposito dei bisogni: es. oggi si deve cercare risposta al bisogno di vivere. Il Vangelo deve essere risposta a questa ricerca.

Bianchi don Adriano: in questo momento, dal punto di vista mediatico siamo in crisi perchè sotto attacco. Il tema degli abusi sessuali sui minori è forte e ha ricadute inevitabili sul tema vocazionale.

Mons. Vescovo: non ci si deve lasciarsi angosciare da questo fatto; dobbiamo essere convinti che il Vangelo è più forte.

A questo punto i lavori vengono sospesi e riprendono dopo una breve pausa.

Dopo la pausa, i lavori riprendono suddivisi in quattro gruppi secondo i Vicariati territoriali

Alle ore 12.30 i lavori vengono sospesi per il pranzo e riprendono alle ore 14.30 in assemblea.

Si passa quindi alla votazione di due membri indicati dal Consiglio Presbiterale per la Commissione Presbiterale Lombarda. Il Consiglio indica attraverso votazione segreta: don Lucio Sala e don Mario Metelli.

Si passa quindi alla presentazione dell'esito dei lavori di gruppo della mattinata.

Mons. Vescovo introduce quindi l'argomento del prossimo incontro dell'8 aprile: **"Come si esprime l'accompagnamento vocazionale dei ragazzi e delle ragazze? Un approfondimento sulla possibile evoluzione del "Seminario Minore" in questo contesto.**

Si apre un momento di confronto con diversi interventi dei consiglieri.

Esauriti gli argomenti in programma i lavori si concludono alle ore 16.

Don Pierantonio Lanzoni
Segretario

Mons. Pierantonio Tremolada
Vescovo